

# FAMIGLIA PARROCCHIALE

Notiziario Settimanale Parrocchia SS. Salvatore- Castelnuovo V.C. (PI) Anno 43

Tel Fax 0588 \ 20618 -Cellulare 347-8567671

[donse@parrocchiainsieme.it](mailto:donse@parrocchiainsieme.it) - Sito della Parrocchia: [www.parrocchiainsieme.it/](http://www.parrocchiainsieme.it/)

2236

16 Settembre 2012

## IL PAPA IN LIBANO

### A Beirut, migliaia di persone lo festeggiano per le strade

“Vengo in Medio Oriente come pellegrino di pace, amico di Dio e degli uomini”



Il Papa e il Presidente si salutano

Migliaia di persone si sono schierate fin dal primo mattino a Beirut con bandiere libanesi e del Vaticano per salutare Papa Benedetto XVI, accolto dal presidente Michel Sleiman.

**PAROLE ATTUALISSIME, quelle del Papa:** “Nell'attuale "contesto difficile e talvolta doloroso" è proprio il momento di "celebrare la vittoria dell'amore sull'odio, del perdono sulla vendetta, del servizio sul dominio, dell'umiltà sull'orgoglio, dell'unità sulla divisione". Sì, lo ha detto il Papa firmando, nella basilica greco-melkita di St. Paul ad Harissa, l'Esortazione apostolica "Ecclesia in Medio oriente", testo conclusivo del sinodo dei vescovi per il Medio oriente..

#### **. In volo verso il Libano il Papa. aveva detto:**

“Il compito delle religioni nel mondo è costruire la pace” perché “siamo fatti ciascuno ad immagine di Dio, **dobbiamo rispettarci e rispettare** ciascuno nell'altro l'immagine di Dio, dobbiamo portare il messaggio fondamentale **contro la violenza, che è una falsificazione della fede** e portare un messaggio di purificazione delle coscienze verso la riconciliazione e la pace”

“**Il fondamentalismo e' sempre una falsificazione delle religioni** perché Dio invita a creare pace nel mondo e compito delle fedi nel modo e' creare la pace. Nell'immagine degli altri rispettiamo l'immagine di Dio”

## **LA PORTA DELLA FEDE È SEMPRE APERTA PER NOI**

“**La porta della Fede**” è il titolo delle “Lettera apostolica” del Papa con la quale Benedetto XVI ha indetto “**l'Anno della fede**” che avrà inizio il prossimo 11 ottobre e terminerà il 24 Novembre 2013 nella solennità di Cristo Re dell'universo. La data di inizio dell'Anno della Fede coincide con l'anniversario di due avvenimenti di grande importanza nella storia della Chiesa: **l'11 ottobre di 50 anni fa** iniziò il Concilio Vaticano II°. - **Nella stessa data, venti anni fa,** venne pubblicato il “Catechismo della Chiesa Cattolica che Benedetto XVI definisce “un autentico frutto del Concilio Vaticano II”..

La “Lettera apostolica” del Papa inizia con queste parole: “**La porta della fede che introduce alla vita di comunione con Dio e permette l'ingresso nella sua Chiesa è sempre aperta per noi. E' possibile oltrepassare quella soglia quando la Parola di Dio viene annunciata e il cuore si lascia plasmare dalla grazia che trasforma**”.

### **Qual è il messaggio forte che Benedetto XVI ci vuol dare?**

1) **E' la gioia di credere che Dio è vicino a noi,** attraverso il Figlio suo Gesù Cristo. 2) Ed è anche: **la necessità di “rendere visibile” il grande dono della Fede,** perché essa è la vera sfida che Dio lancia al disorientamento dell'uomo e della società, prodotto dal crollo delle “grandi falsità” che furono le ideologie del secolo scorso.

L'“Anno della Fede” dovrà contribuire, come scrive il Papa, “**a rendere più saldo il rapporto con Cristo Signore, poiché solo in Lui vi è la certezza per guardare al futuro e la garanzia di un amore autentico e duraturo**” d. S.

## **DALLA LETTERA DI SAN GIACOMO APOSTOLO**

“A che serve, fratelli miei, se uno dice di avere fede, ma non ha opere?”

“A che serve, fratelli miei, se uno dice di avere fede, ma non ha opere? Quella fede può forse salvarlo? Se un fratello o una sorella sono senza vestiti e sprovvisti del cibo quotidiano e uno di voi dice loro: «Andatevene in pace, riscaldatevi e saziatevi», ma non date loro il necessario per il corpo, a che cosa



serve? Così anche la fede: se non è seguita dalle opere, in se stessa è morta. Al contrario uno potrebbe dire: «Tu hai la fede e io ho le opere; mostrami la tua fede senza le opere, e io con le mie opere ti mostrerò la mia fede».

(è la "seconda lettura" della Messa di oggi)

**E' UN ARGOMENTO quanto mai attuale per il periodo storico che stiamo vivendo.**

È infatti sotto gli occhi di tutti come nella società attuale la fede sembra aver perso la capacità di influenzare le scelte personali, familiari, sociali, politiche, tanto da far dichiarare a Benedetto XVI che stiamo vivendo una vera e propria "assenza di Dio".

Ciò non vuol dire che i cristiani "bravi e buoni" non siano tanti, ma le loro "opere" sembrano inefficaci a stimolare la mentalità diffusa della gente, e a essere ritenute valide a ispirare leggi secondo i valori del Vangelo. - **"La fede, se non è seguita dalle opere, in se stessa è morta"**, afferma senza mezzi termini l'apostolo Giacomo. **Molti potrebbero osservare:**

"Ma noi di opere ne facciamo tante! La Caritas, i refettori per i poveri, le case d'accoglienza...tante altre iniziative.....". **È vero! Forse ci manca, o è ancora troppo scadente, l'impegno a mettere tutte le nostre energie per essere una Chiesa di uomini e donne che decidono di seguire Gesù consapevolmente, liberamente, coraggiosamente-** Non basta avere una fede "per tradizione!"

## Come bambini

**"Se non ritornerete come bambini non entrerete mai nel regno di Dio"** (lo ha detto Gesù)

Noialtri adulti ci facciamo sempre troppe domande; ma quello che è più grave è che ci diamo troppe risposte. Il bambino molte meno. Il bambino guarda la realtà con stupore, imparando da essa. Non si lascia ingannare. Il suo desiderio è stare con la mamma, e con il babbo.



Un bambino è un esserino da amare, e certi problemi non se ne pone, perché nel suo piccolo cuore c'è posto per un sentimento alla volta. E di solito quel posto è occupato dalla gioia di esserci. Non riuscirebbe neanche a

concepire l'esistenza di qualcuno che non vuole quella gioia, per sé o per qualcun altro.

**Dovremmo ritornare come bambini**, invece di chiederci come mai, ricercando "la felicità" e "la Verità" tra parole morte, non riusciamo a trovarla. Non trovandola, neghiamo che possa esistere: siamo come bimbi cresciuti e capricciosi, come vecchi inaciditi, senza la mano di un padre a cui aggrapparsi.

## RICOMINCIATA LA SCUOLA....., COME ANDRA'?.....

Se è ricominciata la scuola, vuol dire che sono terminate le vacanze e le ferie e che tutte le famiglie sono ritornate a casa e alla vita normale...Staremo a vedere oggi, prima domenica del tempo..."ordinario", se rivedremo in chiesa **una migliore partecipazione generale** e, in particolare, quella dei figlioli, "spariti" oramai da tre mesi!...

Dopo tre o quattro giorni di scuola, non saranno tanto stanchi dallo studiare e quindi non ci sarà la "scusa" (inescusabile) del..."sono o siamo stanchi, o: "poverini, hanno da fare tante lezioni!", oppure: "hanno bisogno di dormire perché si alzano presto tutta la settimana!", e con questi discorsi, "Ciao, Signore, "ci vedremo un'altra volta!"... **non si partecipa alla santa Messa come se non fosse domenica!"** Eppure a

Castelnuovo c'è anche "scelta": c'è la "Messa festiva del sabato sera" e ci sono "due Messe nel giorno di domenica"!... Che si vuole di più? -

Il problema è che...quando non c'è volontà e una Fede vera, tutte le scuse sono buone!... C'è, poi, anche un altro problema: se si "perde" la Messa di domenica, senza "serio" motivo, si fa anche "grave peccato!"...

Ai ragazzi io dico spesso: "Ma sapete come mai la domenica non avete la scuola? Perché è..domenica!...Io vi manderei a scuola anche di domenica, quando non partecipate alla Messa"

E' vero che hanno anche bisogno di riposarsi, ma ...la "Domenica è domenica" e questa parola vuol dire "giorno del Signore!...Lui non può essere considerato come..."l'ultimo vagone del treno!" Le campane suonano ancora per tutti, e la domenica non hanno mai smesso di suonare!. Staremo a vedere!.. Ricordando il passato non mi faccio tante illusioni!... *d. Secondo*

## SAN LINO, PAPA: PATRONO DELLA NOSTRA DIOCESI

Domenica prossima 23 Settembre, dato che è domenica, il Vescovo ha chiesto di celebrare questa "feste del Santo Patrono della Diocesi", con maggiore solennità del solito: **insieme ai Fedeli** sono invitati tutti i Sindaci dei Comuni esistenti nel territorio diocesano. Chi può prenda la sua auto e partecipi.

**Il programma è questo** come si può leggere anche nei manifesti

: INIZIO CELEBRAZIONI alle ore 17:30 nella chiesa di San Michele Canto di Nona. Processione con il busto di S. Lino fino alla cattedrale. Celebrazione eucaristica in cattedrale.

**A QUESTA CELEBRAZIONE E' ABBINATA L'APERTURA (ANTICIPATA) DELL' ANNO DELLA FEDE**